

Giuseppe Verdi
(1833 - 1901)

La Traviata

Opera in Three Acts

Libretto by Francesco Maria Piave

Italian Libretto
with English Translation

PRELUDIO

ATTO PRIMO

*Salotto in casa di Violetta. Nel fondo c'è la porta
che immette in un'altra sala; ve ne sono altre
due laterali: a sinistra un caminetto con sopra
uno specchio. Nel mezzo c'è una tavola
riccamente imbandita.*

*(Violetta seduta su un divano sta scorrendo col
Dottore e con alcuni amici, mentre altri vanno ad
incontrare quelli che sopraggiungono, tra i quali il
Barone e Flora al braccio del Marchese.)*

CORO I

Dell'invito trascorsa è già l'ora.
Voi tardaste.

CORO II

Giocammo da Flora,
e giocando quell'ore volar.

VIOLETTA

(va loro incontro)

Flora, amici, la notte che resta
d'altre gioie qui fate brillar.
Fra le tazze più viva è la festa.

PRELUDE

ACT ONE

*A drawing room in Violetta's home. In the background
a door, opening to another room. There are two other
lateral doors; to the left, a fireplace with a mirror over
the mantel. In the centre of the room, a huge table
richly laden.*

*(Violetta is seated on a sofa, talking with Dr Grenvil
and other friends. Some of her friends go to greet
various guests as they arrive. Among them, the Baron
and Flora, escorted by the Marquis.)*

CHORUS I

You were invited for an earlier hour.
You have come late.

CHORUS II

We were playing cards at Flora's,
and the time passed quickly.

VIOLETTA

(going to greet them)

Flora, my friends, the rest of the evening
will be gayer because you are here.
Surely the evening is livelier with good food and drink?

FLORA, MARCHESE
E goder voi potrete?

VIOLETTA
Lo voglio;
al piacere m'affido, ed io soglio
con tal farmaco i mali sopir.

TUTTI
Sì, la vita s'addoppia al gioir.
*(Il Visconte Gastone de Letorières entra
con Alfredo Germont. I servi frattanto
avranno imbandite le vivande.)*

GASTONE
In Alfredo Germont, o signora,
ecco un altro che molto v'onora;
pochi amici a lui simili sono.

VIOLETTA
(Violetta dà la mano ad Alfredo, che gliela bacia.)
Mio Visconte, mercé di tal dono.

MARCHESE
Caro Alfredo ...

FLORA, MARQUIS
And can you be lively?

VIOLETTA
I must be.
I give myself to pleasure, since pleasure
is the best medicine for my ills.

ALL
Indeed, life is doubly heightened by pleasure.
*(The Viscount Gastone de Letorières enters
with Alfredo Germont. Servants are busily
engaged at the table.)*

GASTONE
My dear Madam, in Alfredo Germont
I present a man who greatly admires you;
few friends are so fine as he.

VIOLETTA
(She offers her hand to Alfredo, who kisses it.)
My dear Viscount, thank you for this gift.

MARQUIS
My dear Alfredo ...

ALFREDO

Marchese ...

(Si stringono la mano.)

GASTONE

(ad Alfredo)

T'ho detto:

l'amistà qui s'intreccia al diletto.

*(Nel frattempo i servi hanno finito di
preparare la tavola.)*

VIOLETTA

Pronto è il tutto?

(Un servo fa cenno di sì.)

Miei cari, sedete:

è al convito che s'apre ogni cor.

TUTTI

Ben diceste ... le cure segrete

fuga sempre l'amico licor.

*(Siedono in modo che Violetta resti tra
Alfredo e Gastone; di fronte vi sarà Flora
tra il Marchese ed il Barone; gli altri siedono
a piacere. C'è un attimo di silenzio mentre
vengono servite le portate. Violetta e*

Gastone si sussurrano.)

È al convito che s'apre ogni cor.

ALFREDO

Marquis ...

(They shake hands.)

GASTONE

(to Alfredo)

As I told you,

here friendship joins with pleasure.

*(Meanwhile the servants have finished setting the
table.)*

VIOLETTA

Is everything ready?

(A servant nods in affirmation.)

Please be seated:

it is at table that the heart is gayest.

ALL

Well spoken ... secret cares

fly before that great friend, wine.

*(They take their places at the table. Violetta is seated
between Alfredo and Gastone. Facing her, Flora takes
her place between the Marquis and the Baron. The
remaining guests take their various places around the
table. A moment of silence as the food is served.*

Violetta and Gastone are whispering to each other.)

It is at table that the heart is gayest.

GASTONE

Sempre Alfredo a voi pensa.

VIOLETTA

Scherzate?

GASTONE

Egra foste, e ogni dì con affanno
qui volò, di voi chiese.

VIOLETTA

Cessate. Nulla son io per lui.

GASTONE

Non v'inganno.

VIOLETTA

Vero è dunque? Onde ciò?
No! comprendo.

ALFREDO

Sì, egli è ver.

VIOLETTA

Le mie grazie vi rendo.
Voi, barone, non faceste altrettanto.

GASTONE

Alfredo thinks of you always.

VIOLETTA

You are joking?

GASTONE

While you were ill, every day he called
to ask about you.

VIOLETTA

Don't talk like that. I am nothing to him.

GASTONE

I do not deceive you.

VIOLETTA

It is true then? But why?
I don't understand.

ALFREDO

Yes, it is true.

VIOLETTA

I thank you.
You, Baron, were less attentive.

BARONE	BARON
Vi conosco da un anno soltanto.	I have only known you for a year.
VIOLETTA	VIOLETTA
Ed ei solo da qualche minuto.	And he for just a few minutes.
FLORA	FLORA
<i>(sottovoce al Barone)</i>	<i>(in a low voice, to the Baron)</i>
Meglio fora se aveste taciuto.	It would have been better to say nothing.
BARONE	BARON
<i>(piano a Flora)</i>	<i>(softly, to Flora)</i>
M'è increscioso quel giovin.	I don't like this young man.
FLORA	FLORA
Perché? A me invece simpatico egli è.	Why not? I think he's very pleasant.
GASTONE	GASTONE
<i>(ad Alfredo)</i>	<i>(to Alfredo)</i>
E tu dunque non apri più bocca?	And you have nothing more to say?
MARCHESE	MARQUIS
<i>(a Violetta)</i>	<i>(to Violetta)</i>
È a madama che scuoterlo tocca.	It's up to you to make him talk.
VIOLETTA	VIOLETTA
Sarò l'Ebe che versa.	I shall be Hebe, the cup-bearer.

ALFREDO
E ch'io bramo immortal come quella.

TUTTI
Beviamo.

GASTONE
O barone, né un verso, né un viva
troverete in quest'ora giuliva?
(Il Barone accenna di no.)
Dunque a te ...
(indicando Alfredo)

TUTTI
Sì, sì, un brindisi.

ALFREDO
L'estro non m'arride.

GASTONE
E non sei tu maestro?

ALFREDO
(a Violetta)
Vi fia grato?

ALFREDO
And, like her, immortal, I hope.

ALL
Let us drink.

GASTONE
Baron ... can't you find a toast
for this happy occasion?
(The Baron shakes his head.)
Then it's up to you ...
(nodding to Alfredo)

ALL
Yes, yes, a toast.

ALFREDO
Inspiration fails me.

GASTONE
But aren't you a master?

ALFREDO
(to Violetta)
Would it please you?

VIOLETTA

Sì.

ALFREDO

(s'alza)

Sì? L'ho già in cor.

MARCHESE

Dunque attenti!

TUTTI

Sì, attenti al cantor.

ALFREDO

Libiamo, ne' lieti calici
che la bellezza infiora,
e la fuggevol ora
s'inebrii a voluttà.

Libiam ne' dolci fremiti
che suscita l'amore,
poiché quell'occhio al core
(indicando Violetta)

onnipotente va.

Libiamo amore, amor fra i calici
più caldi baci avrà.

VIOLETTA

Yes.

ALFREDO

(rising)

Yes? I have it already in my heart.

MARQUIS

Then ... attention!

ALL

Yes, to the poet.

ALFREDO

Drink from the joyful glass,
resplendent with beauty,
drink to the spirit of pleasure
which enchants the fleeting moment.

Drink to the thrilling sweetness
brought to us by love,
for these fair eyes, irresistibly,
(indicating Violetta)

pierce us to the heart.

Drink ... for wine
will warm the kisses of love.

TUTTI

Ah! Libiam, amor fra i calici
più caldi baci avrò.

VIOLETTA

(s'alza)

Tra voi saprò dividere
il tempo mio giocondo;
tutto è follia nel mondo
ciò che non è piacer.
Godiam, fugace e rapido
è il gaudio dell'amore,
è un fior che nasce e muore,
né più si può goder.
Godiam, c'invita un fervido
accento lusinghier.

TUTTI

Ah! godiamo, la tazza e il cantico
la notte abbellà e il riso;
in questo paradiso
ne scopra il nuovo dì.

VIOLETTA

(ad Alfredo)

La vita è nel tripudio.

ALL

Drink ... for wine
will warm the kisses of love.

VIOLETTA

(rising)

I shall divide my gaiety
among you all;
Everything in life is folly,
except for pleasure.
Let us be joyful, for love
is a fleeting and short-lived joy.
A flower which blossoms and fades,
whose beauty is soon lost forever.
Be joyful ... a caressing voice
invites us warmly to joy.

ALL

Ah! Be carefree ... for wine and song
with laughter, embellish the night.
The new day breaking will find us still
in this happy paradise.

VIOLETTA

(to Alfredo)

Life is only pleasure.

ALFREDO

(a Violetta)

Quando non s'ami ancora.

VIOLETTA

Nol dite a chi l'ignora.

ALFREDO

È il mio destin così.

TUTTI

Godiamo, la tazza e il cantico
la notte abbellà e il riso;
in questo paradiso
ne scopra il nuovo dì.

*(S'ode musica dall'altra
sala.)*

Che è ciò?

VIOLETTA

Non gradireste ora le danze?

TUTTI

Oh, il gentil pensier! Tutti accettiamo.

ALFREDO

(to Violetta)

For those who don't know love.

VIOLETTA

Speak not of love to one who knows not what it is.

ALFREDO

Such is my destiny.

ALL

Be carefree ... for wine and song
with laughter, embellish the night.
The next day breaking will find us still
in this happy paradise.

*(The sound of music is heard,
coming from an adjoining room.)*

What is that?

VIOLETTA

Wouldn't you like to dance now?

ALL

How kind of you! We accept with pleasure.

VIOLETTA

Usciamo dunque.

*(S'avviano alla porta di mezzo, ma Violetta
è colta da subito pallore.)*

Ohimè!

TUTTI

Che avete?

VIOLETTA

Nulla, nulla.

TUTTI

Che mai v'arresta?

VIOLETTA

Usciamo.

*(Fa qualche passo, ma poi è nuovamente
obbligata a sedere.)*

Oh Dio!

TUTTI

Ancora!

ALFREDO

Voi soffrite?

VIOLETTA

Let us go, then.

*(As they are going out through the centre door,
Violetta suddenly turns pale.)*

Oh!

ALL

What is the matter?

VIOLETTA

Nothing, it is nothing.

ALL

Why have you stopped here?

VIOLETTA

Let us go out.

*(She takes a few steps, but then is forced to stop
again and to sit down.)*

Oh God!

ALL

Again!

ALFREDO

Are you ill?

TUTTI

Oh ciel! Ch'è questo?

VIOLETTA

Un tremito che provo.

Or là passate.

(Indica l'altra sala.)

Fra poco anch'io sarò.

TUTTI

Come bramate.

(Tutti passano all'altra sala, meno Alfredo.)

VIOLETTA

(Si alza e va a guardarsi allo specchio.)

Oh, qual pallor!

(Si volge e si accorge di Alfredo.)

Voi qui!

ALFREDO

Cessata è l'ansia che vi turbò?

VIOLETTA

Sto meglio.

ALL

Heavens, what can it be?

VIOLETTA

It's just a chill.

Go on ... please ... there.

(She points towards the other room.)

In just a few minutes I shall come ...

ALL

As you wish.

(All except Alfredo go into the other room.)

VIOLETTA

(looking into a mirror)

How pale I am!

(turning, she sees Alfredo)

You are here!

ALFREDO

Are you feeling better now?

VIOLETTA

Yes, better, thank you.

ALFREDO

Ah, in cotal guisa v'ucciderete ...
aver v'è d'uopo cura dell'esser vostro ...

VIOLETTA

E lo potrei?

ALFREDO

Oh, se mia
foste, custode io veglierei pe' vostri soavi dì.

VIOLETTA

Che dite?
Ha forse alcuno cura di me?

ALFREDO

(con passione)
Perché nessuno al mondo v'ama.

VIOLETTA

Nessun?

ALFREDO

Tranne sol io.

ALFREDO

Ah, this way you will kill yourself ...
you must take care of yourself ...

VIOLETTA

But can I?

ALFREDO

If you were mine,
I should watch over you.

VIOLETTA

What are you saying?
Is there anyone to care for me?

ALFREDO

(passionately)
That's because no one in the world loves you ...

VIOLETTA

No one?

ALFREDO

Except me.

VIOLETTA

Gli è vero. Sì grande amore dimenticato avea.

ALFREDO

Ridete? E in voi v'ha un core?

VIOLETTA

Un cor? sì, forse... e a che lo richiedete?

ALFREDO

Ah, se ciò fosse. Non potreste allora celiar.

VIOLETTA

Dite davvero?

ALFREDO

Io non v'inganno.

VIOLETTA

Da molto è che mi amate?

VIOLETTA

It's true! I had forgotten this great love.

ALFREDO

You laugh? Have you no heart?

VIOLETTA

A heart? yes, perhaps ... but why do you ask?

ALFREDO

Ah, if that were so, then you couldn't laugh at me.

VIOLETTA

Are you serious?

ALFREDO

I do not deceive you.

VIOLETTA

Have you been in love with me for long?

ALFREDO

Ah, sì; da un anno.
Un dì felice, eterea,
mi balenaste innante,
e da quel dì tremante
vissi d'ignoto amor,
di quell'amor ch'è palpito
dell'universo intero,
misterioso, altero,
croce e delizia al cor.

VIOLETTA

Ah, se ciò è ver, fuggitemi.
Solo amistade io v'offro:
amar non so, né soffro
un così eroico amore.
Io sono franca, ingenua;
altra cercar dovete;
non arduo troverete
dimenticarmi allor.

ALFREDO

Ah, amore misterioso, altero,
croce e delizia al cor.

ALFREDO

Yes, for a year.
One day you passed before me,
happy and light as air,
and ever since that day,
even without knowing it, I loved you ...
with that love which is the very breath
of the universe itself ...
mysterious and noble,
both cross and ecstasy of the heart.

VIOLETTA

Ah, if this is true, then leave me ...
I offer you only friendship:
I cannot love, nor can I accept
so heroic a love from you.
I am simple and frank.
You must find another.
It won't be hard, then,
for you to forget me.

ALFREDO

Love mysterious and noble,
both cross and ecstasy of the heart.

VIOLETTA

Non arduo troverete dimenticarmi allor.

GASTONE

(sulla porta di mezzo)

Ebben? Che diavol fate?

VIOLETTA

Si folleggiava.

GASTONE

Ah, ah! Sta ben ... restate.

(Rientra.)

VIOLETTA

Amor dunque non più.

Vi garba il patto?

ALFREDO

Io v'obbedisco. Parto.

VIOLETTA

(si toglie un fiore dal seno)

A tal giungeste?

Prendete questo fiore.

VIOLETTA

It won't be hard, then, for you to forget me.

GASTONE

(in the doorway)

Well, now? What the devil are you doing?

VIOLETTA

We were joking.

GASTONE

Aha! Good! Please stay.

(He withdraws.)

VIOLETTA

Then ... no more love.

Do you accept the pact?

ALFREDO

I obey. I shall leave you.

VIOLETTA

(taking a flower from her bosom)

It's like that, then?

Take this flower.

ALFREDO

Perché?

ALFREDO

Why?

VIOLETTA

Per riportarlo ...

VIOLETTA

You shall bring it back ...

ALFREDO

Quando?

ALFREDO

When?

VIOLETTA

Quando sarà appassito.

VIOLETTA

When it has withered.

ALFREDO

Oh! Ciel! Domani ...

ALFREDO

Oh Heavens! Tomorrow.

VIOLETTA

Ebben, domani.

VIOLETTA

Good, tomorrow.

ALFREDO

(prende con trasporto il fiore)

Io son felice!

ALFREDO

(joyously accepting the flower)

I am happy!

VIOLETTA

D'amarmi dite ancora?

VIOLETTA

Do you still think you love me?

ALFREDO
(per partire)
Oh, quanto v'amo!

VIOLETTA
Partite?

ALFREDO
(torna a lei, le bacia la mano)
Parto.

VIOLETTA
Addio.

ALFREDO
Di più non bramo.

ALFREDO, VIOLETTA
Addio. Addio.
*(Alfredo esce mentre gli altri ospiti ritornano
nel salotto accaldati dalle danze.)*

ALFREDO
(about to leave)
Oh, how much I love you!

VIOLETTA
You are leaving?

ALFREDO
(coming near her, kissing her hand)
I am leaving.

VIOLETTA
Goodbye.

ALFREDO
I desire nothing more.

ALFREDO, VIOLETTA
Goodbye. Goodbye.
*(Alfredo goes out as the other guests return to the
drawing room, flushed from dancing.)*

TUTTI

Si ridesta in ciel l'aurora
e n'è forza di partire;
mercé a voi, gentil signora,
di sì splendido gioir.
La città di feste è piena,
volge il tempo dei piacer;
nel riposo ancor la lena
si ritempri per goder.
(Partono dalla destra.)

VIOLETTA

(sola)

È strano! È strano! In core
scolpiti ho quegli accenti!
Saria per me sventura un serio amore?
Che risolvi, o turbata anima mia?
Null'uomo ancora t'accendeva ... O gioia
ch'io non conobbi, esser amata amando!
E sdegnarla poss'io
per l'aride follie del viver mio?

ALL

Dawn is breaking in the sky
and we must leave.
Thank you, gentle lady,
for this delightful evening.
The city is filled with parties,
the season of pleasure is at its height.
We shall sleep now, to regain our strength
for another night of joy.
(They go out.)

VIOLETTA

(alone)

How strange! How strange! His words
are burned upon my heart!
Would a real love be a tragedy for me?
What decision are you taking, oh my soul?
No man has ever made me fall in love. What joy,
such as I have never known ... loving, being loved!
And can I scorn it
for the arid nonsense of my present life?

Ah, fors'è lui che l'anima
solinga ne' tumulti
godea sovente pingere
de' suoi colori occulti!
Lui che modesto e vigile
all'egre soglie ascese,
e nuova febbre accese,
destandomi all'amor.
A quell'amor ch'è palpito
dell'universo intero,
misterioso, altero,
croce e delizia al cor!

A me fanciulla, un candido
e trepido desire
questi effigiò dolcissimo
signor dell'avvenire,
quando ne' cieli il raggio
di sua beltà vedea,
e tutta me pascea
di quel divino error.
Sentìa che amore è palpito
dell'universo intero,
misterioso, altero,
croce e delizia al cor!

Ah, perhaps he is the one
whom my soul,
lonely in the tumult, loved
to imagine in secrecy!
Watchful though I never knew it,
he came here while I lay sick,
awakening a new fever,
the fever of love,
of love which is the very breath
of the universe itself ...
Mysterious and noble,
both cross and ecstasy of the heart.

To my young heart, all guileless then,
filled with intrepid yearning,
this dream was imaged, fair, serene,
burning bright over my path,
when like a star from heaven,
he stood radiant before me.
Visions of hope came over me,
like the fond dreams I wove.
Then my heart beat with the love that palpitates
through all the world ...
Mysterious and noble,
both cross and ecstasy of the heart.

Follie! follie! Delirio vano è questo!
Povera donna, sola,
abbandonata in questo
popoloso deserto
che appellano Parigi.
Che spero or più?
Che far degg'io?
Gioire, di voluttà ne' vortici perir.
Gioir, gioir!
Sempre libera degg'io
folleggiare di gioia in gioia,
vo' che scorra il viver mio
pei sentieri del piacer.
Nasca il giorno, o il giorno muoia,
sempre lieta ne' ritrovi,
a dilette sempre nuovi
dee volare il mio pensier.

ALFREDO

(sotto al balcone)

Amore, amor è palpito ...

VIOLETTA

Oh!

ALFREDO

... dell'universo intero ...

Folly! All is folly! This is mad delirium!
A poor woman, alone,
lost in this
crowded desert
which is known to men as Paris.
What can I hope for?
What should I do?
Revel in the whirlpool of earthly pleasures.
Revel in joy! Ah!
Forever free, I must pass
madly from joy to joy.
My life's course shall be
forever in the paths of pleasure.
Whether it be dawn or dusk,
I must always live. Ah!
Gaily in the world's gay places,
ever seeking newer joys.

ALFREDO

(outdoors, under the balcony)

Love is the very breath ...

VIOLETTA

Oh!

ALFREDO

... of the universe itself ...

VIOLETTA
Oh amore.

ALFREDO
Misterioso, misterioso, altero,
croce, croce e delizia,
croce e delizia, delizia al cor.

VIOLETTA
Follie! follie! Ah sì! Gioir, gioir!
Sempre libera degg'io
folleggiare di gioia in gioia,
vo' che scorra il viver mio
pei sentieri del piacer.
Nasca il giorno, o il giorno muoia,
sempre lieta ne' ritrovi,
a dilette sempre nuovi,
dee volare il mio pensier, ecc.

ALFREDO
Amor è palpito
dell'universo ...

VIOLETTA
Ah! Dee volar il mio pensier.
Ah! il mio pensier. Il mio pensier.
(entra a sinistra)

VIOLETTA
Love.

ALFREDO
Mysterious and noble,
both cross and ecstasy,
cross and ecstasy of the heart.

VIOLETTA
Folly! Folly! Ah yes! From joy to joy,
forever free, I must pass
madly from joy to joy.
My life's course shall be
forever in the paths of pleasure.
Whether it be dawn or dusk,
I must always live. Ah!
Gaily in the world's gay places,
ever seeking newer joys, etc.

ALFREDO
Love is the very breath
of the universe itself.

VIOLETTA
Oh! My thoughts have to seek new joys.
Oh! My thoughts. My thoughts.
(she exits on the left)

ATTO SECONDO

Scena prima

*Casa di campagna presso Parigi.
Salotto al piano terreno. Nel fondo, in faccia
agli spettatori, c'è un camino, sopra il quale
uno specchio ed un orologio, fra due porte
chiuse da cristalli che mettono ad un giardino.
Al primo piano altre due porte, una di fronte
all'altra. Sedie, tavolini, qualche libro,
l'occorrente per scrivere.
(Alfredo entra in costume da caccia.)*

ALFREDO

(depone il fucile)

Lunge da lei per me non v'ha diletto!
Volaron già tre lune
dacché la mia Violetta
agi per me lasciò, dovizie, amori
e le pompose feste
ov'agli omaggi avvezza,
vedea schiavo ciascun di sua bellezza.
Ed or contenta in questi ameni luoghi
tutto scorda per me. Qui presso
a lei io rinascere mi sento.
E dal soffio d'amor rigenerato
scordo ne' gaudi suoi tutto il passato.

ACT TWO

Scene One

*A country house near Paris.
A drawing room on the ground floor. In the
background, facing the audience, there is a
fireplace; on the mantelpiece, a clock and
above it a mirror. On either side of the fireplace,
French doors open onto a garden. On the floor
above, two other doors, facing each other.
Chairs, tables, books, writing materials.
(Alfredo enters in hunting clothes.)*

ALFREDO

(putting down his shotgun)

I have no joy in life when she is far away!
Three months have passed
since Violetta gave up for me
a life of ease, luxury, love affairs
and the pomp of society,
where, surrounded by adoration,
she enslaved all with her beauty.
Now, happy in this quiet country home,
she has forgotten everything for me. And here,
near her, I feel like a man reborn;
invigorated by the pulse of love,
I have forgotten the past in the joy of being with her.

De' miei bollenti spiriti
il giovanile ardore
ella temprò col placido sorriso dell'amor!
Dal dì che disse: Vivere
io voglio a te fedel, ah, sì
dell'universo immemore,
io vivo quasi in ciel.

(Annina entra vestita da viaggio.)

ALFREDO
Annina, donde vieni?

ANNINA
Da Parigi.

ALFREDO
Chi tel commise?

ANNINA
Fu la mia signora.

ALFREDO
Perché?

The violent fire
of my youthful spirits
was tempered by the quiet smile of her love!
Ever since the day when she said:
"I want to live only for you",
I seem to live in heaven,
unmindful of the world.

(Annina enters, dressed for travelling.)

ALFREDO
Annina, where have you come from?

ANNINA
From Paris.

ALFREDO
Who sent you?

ANNINA
My mistress.

ALFREDO
Why?

ANNINA

Per alienar cavalli, cocchi,
e quanto ancor possiede.

ALFREDO

Che mai sento!

ANNINA

Lo spendio è grande a viver qui solinghi.

ALFREDO

E tacevi?

ANNINA

Mi fu il silenzio imposto.

ALFREDO

Imposto? Or v'abbisogna?

ANNINA

Mille luigi.

ANNINA

To take the horses, the carriages,
and whatever else is hers.

ALFREDO

What is this!

ANNINA

It is very expensive, living here all alone.

ALFREDO

What are you hiding from me?

ANNINA

I was sworn to silence.

ALFREDO

Sworn! Tell me, how much is needed?

ANNINA

A thousand louis.

ALFREDO

Or vanne ... andrò a Parigi.
Questo colloquio non sappia la signora.
Il tutto valgo a riparare ancora.
Va! Va!
(Amina parte)

Oh mio rimorso! Oh infamia! ...
e vissi in tale errore! ...
ma il turpe sogno a frangere
il ver mi balenò.
Per poco in seno acquetati,
o grido dell'onore;
m'avrai sicuro vindice,
quest'onta laverò.
Oh mio rossor! Oh infamia!
Ah, sì, quest'onta laverò, sì laverò.
Oh mio rossor! Oh infamia!
Ah, sì, quest'onta, sì, quest'onta laverò.
Quest'onta, quest'onta laverò.

(Parte. Entra subito Violetta con varie carte.
Parla con Annina.)

VIOLETTA
Alfredo?

ALFREDO

Go now ... I shall go to Paris.
Madam must know nothing of our talk.
I can still take care of everything.
Go! Go!
(Amina leaves)

Oh dark remorse, oh infamy!
To live in such blind error!
From such base dreams I at last awake,
to truth all now revealed.
Restrain your voice one more moment,
oh cry of injured honor.
For soon the stain shall be expunged,
such shameful acts repealed.
Oh blush of shame, oh baseness!
Ah yes, such acts must be repealed.
Oh blush of shame, oh baseness!
Ah yes, this baseness, this shame must be repealed.
This baseness, this act must be repealed.

(He leaves. Soon Violetta enters with various
papers in her hand. She speaks with Annina.)

VIOLETTA
Alfredo?

ANNINA
Per Parigi or or partiva.

VIOLETTA
E tornerà?

ANNINA
Pria che tramonti il giorno ...
dirvel m'impose ...

VIOLETTA
È strano!

GIUSEPPE
(presentandole una lettera)
Per voi.

VIOLETTA
(prendendola)
Sta ben.
In breve giungerà un uom d'affari ...
entri all'istante.
(Violetta apre la lettera.)
Ah, ah! Scopri la Flora il mio ritiro.
E m'invita a danzar per questa sera!
Invan m'aspetterà.

ANNINA
He has just left for Paris.

VIOLETTA
When will he come back?

ANNINA
Before evening.
He asked me to tell you.

VIOLETTA
How strange!

GIUSEPPE
(handing her a letter)
For you.

VIOLETTA
(taking it)
Good.
In a few minutes a man is coming on business.
Show him in immediately.
(Violetta, reading the letter)
Aha! Flora has found my hideaway!
She has invited me to a dance this evening!
She'll wait for me in vain.

GIUSEPPE
È qui un signore.

VIOLETTA
Sarà lui che attendo.
*(Accenna ad Annina di introdurlo.
Entra Giorgio Germont.)*

GERMONT
Madamigella Valéry?

VIOLETTA
Son io.

GERMONT
D'Alfredo il padre in me vedete!

VIOLETTA
(sorpresa, l'invita a sedersi)
Voi!

GERMONT
Sì, dell'incauto, che a ruina corre,
ammaliato da voi.

GIUSEPPE
A gentleman to see you.

VIOLETTA
It must be the man I'm expecting.
*(She gestures for Annina to admit him.
Giorgio Germont enters.)*

GERMONT
Mademoiselle Valéry?

VIOLETTA
Yes.

GERMONT
I am Alfredo's father!

VIOLETTA
(Surprised, she offers him a chair.)
You!

GERMONT
Yes, father of this reckless lad,
who is rushing to his ruin because of you.

VIOLETTA

(risentita, alzandosi)

Donna son io, signore, ed in mia casa;

ch'io vi lasci assentite

più per voi che per me.

(Sta per uscire.)

GERMONT

(Quai modi!) Pure ...

VIOLETTA

Tratto in error voi foste.

GERMONT

De' suoi beni egli dono vuol farvi.

VIOLETTA

Non l'osò finora ... rifiuterei.

GERMONT

(guardando intorno)

Pur tanto lusso ...

VIOLETTA

(rising, with resentment)

I, sir, am a woman and in my own home.

Now please excuse me,

more for your sake than for mine.

(She is on the point of going out.)

GERMONT

(What spirit!) And yet ...

VIOLETTA

You have been badly advised.

GERMONT

He wants to give you all his possessions.

VIOLETTA

So far, he hasn't dared ... I should refuse.

GERMONT

(looking about him)

Such luxury ...

VIOLETTA

A tutti è mistero quest'atto.

A voi nol sia.

(Gli dà una carta.)

GERMONT

(Germont scorre le carte.)

Ciel! Che discopro!

D'ogni vostro avere

or volete spogliarvi?

Ah, il passato, perché v'accusa?

VIOLETTA

Più non esiste ... or amo Alfredo, e Dio

lo cancellò col pentimento mio.

GERMONT

Nobili sensi invero!

VIOLETTA

Oh, come dolce mi suona il vostro accento!

GERMONT

Ed a tai sensi

un sacrificio chieggo ...

VIOLETTA

This paper is a secret from everyone.

But it shall not be from you.

(She gives him the paper.)

GERMONT

(after looking at it briefly)

Heavens! What is this!

You wish to sell

everything you own?

Ah, why does your past accuse you so?

VIOLETTA

The past does not exist ... I love Alfredo now;

God wiped out my past with my repentance.

GERMONT

These are truly noble sentiments!

VIOLETTA

Ah, how good to hear these words from you!

GERMONT

And in the name of these sentiments,

I ask a sacrifice ...

VIOLETTA

(alzandosi)

Ah, no, tacete ...
terribil cosa chiedereste certo.
Il previdi ... v'attesi ...
era felice troppo.

GERMONT

D'Alfredo il padre
la sorte, l'avvenir domanda or qui
de' suoi due figli.

VIOLETTA

Di due figli!

GERMONT

Sì!

Pura siccome un angelo
Iddio mi diè una figlia;
se Alfredo nega riedere
in seno alla famiglia,
l'amato e amante giovine
cui sposa andar dovea,
or si ricusa al vincolo
che lieti ne rendeva.

VIOLETTA

(arising)

Ah, no, do not say it.
Certainly you would ask some frightening thing.
I knew it ... I expected it ...
I was too happy.

GERMONT

Alfredo's father
asks you to decide the fate
of his two children.

VIOLETTA

His two children!

GERMONT

Yes.

God blessed me with a daughter,
like an angel in her purity;
if Alfredo refuses to return
to the bosom of his family,
the young man in love and beloved in turn,
who was soon to marry my daughter,
would reject this bond
on which our happiness depends.

Deh, non mutate in triboli
le rose dell'amor.
A' prieghi miei resistere no, no
non voglia il vostro cor.

VIOLETTA

Ah, comprendo ...
dovrò per alcun tempo da Alfredo allontanarmi ...
doloroso fora per me ... pur ...

GERMONT

Non è ciò che chiedo.

VIOLETTA

Cielo, che più cercate?
Offersi assai!

GERMONT

Pur non basta.

VIOLETTA

Volete che per sempre a lui rinunzi?

GERMONT

È d'uopo!

Ah, do not be the cause of love's roses
changing into thorns.
Do not let your heart refuse
what I so fervently ask of you. No! No!

VIOLETTA

Ah, I understand ...
I must leave Alfredo for a time.
It will be painful for me ... yet ...

GERMONT

That is not what I ask.

VIOLETTA

Heaven, what more can you ask!
I offered much!

GERMONT

But not enough.

VIOLETTA

You want me to give him up forever?

GERMONT

You must!

VIOLETTA

Ah no! ... giammai! No, no!
Non sapete quale affetto
vivo, immenso m'arda in petto?
Che né amici, né parenti
io non conto tra' viventi?
E che Alfredo m'ha giurato
che in lui tutto troverò?
Non sapete che colpita
d'atro morbo è la mia vita?
Che già presso il fine vedo?
Ch'io mi separi da Alfredo!
Ah, il supplizio è sì spietato,
che a morir preferirò.

GERMONT

È grave il sacrificio,
ma pur tranquilla uditemi,
bella voi siete e giovine ...
col tempo ...

VIOLETTA

Ah, più non dite ...
v'intendo ... m'è impossibile.
Lui solo amar vogl'io.

VIOLETTA

No ... never! No, no!
Can you not see what tremendous,
burning love I feel for him,
I, who have no friends or family
among the living?
Don't you know that Alfredo swore
that I should find everything in him?
Don't you know that my life
is endangered by a terrible disease,
that I have but a short time to live?
To leave Alfredo forever?
Ah, the anguish would be so cruel
that I should prefer to die.

GERMONT

The sacrifice is great,
but hear me out patiently.
You are still young and beautiful ...
in time ...

VIOLETTA

Ah, say nothing more.
I understand ... I cannot ...
I shall never love anyone but him.

GERMONT

Sia pure ... ma volubile sovente è l'uom ...

VIOLETTA

Gran Dio!

GERMONT

Un dì, quando le veneri
il tempo avrà fugate,
fia presto il tedio a sorgere ...
che sarà allor? Pensate ...
per voi non avran balsamo
i più soavi affetti,
poiché dal ciel non furono
tai nodi benedetti.

VIOLETTA

È vero! È vero!

GERMONT

Ah, dunque sperdasi tal sogno seduttore.

VIOLETTA

È vero! È vero!

GERMONT

That may well be ... but men are often fickle.

VIOLETTA

Oh God!

GERMONT

Once time has staled
the delights of love,
tedium will follow quickly.
Then what? Think ...
Even the deepest feelings
can bring you no balm,
since this bond was never
blessed by heaven.

VIOLETTA

It's true! It's true!

GERMONT

Ah, then lay aside this beguiling dream.

VIOLETTA

It's true! It's true!

GERMONT

Siate di mia famiglia
l'angel consolatore.

Violetta, deh, pensateci,
ne siete in tempo ancor.

È Dio che ispira, o giovine,
tai detti a un genitor.

VIOLETTA

Così alla misera ch'è un dì caduta,
di più risorgere speranza è muta!
Se pur benefico le indulga Iddio,
l'uomo implacabil per lei sarà.

GERMONT

Siate di mia famiglia l'angiol consolator.

VIOLETTA

(piangendo, a Germont)

Ah! dite alla giovine sì bella e pura
ch'avvi una vittima della sventura,
cui resta un unico raggio di bene ...
che a lei il sacrifica e che morrà!

GERMONT

Be rather the consoling angel
of my family.

Violetta. Think ...

You still have time.

Young lady, it is God who inspires
these words on a father's lips.

VIOLETTA

All hope of rising again is forever gone,
for the wretched woman who erred one day!
Even if God grants her mercy charitably,
man will always be implacable.

GERMONT

Be rather the consoling angel of my family.

VIOLETTA

(to Germont as she weeps)

Oh, tell your daughter, so lovely and pure,
that a poor and wretched woman,
who has but one precious thing in life ...
will sacrifice it for her ... and then will die!

GERMONT

Piangi, piangi, o misera, supremo, il veggo,
è il sacrificio che ora ti chieggo.
Sento nell'anima già le tue pene;
coraggio e il nobile tuo cor vincerà!

VIOLETTA

Dite alla giovine sì bella e pura
ch'avvi una vittima della sventura,
cui resta un unico raggio di bene
che a lei il sacrifica e che morrà!

GERMONT

Ah supremo, il veggo,
è il sacrificio ch'ora ti chieggo.
Sento nell'anima già le tue pene;
coraggio e il nobile cor vincerà!
Piangi, o misera!

VIOLETTA

Imponete.

GERMONT

Non amarlo ditegli.

GERMONT

Weep, weep, poor girl. I see now
that the sacrifice I asked could not be greater.
Within my heart I feel what you must suffer;
be brave, your noble heart will conquer all.

VIOLETTA

Tell your daughter, so lovely and pure,
that a poor and wretched woman,
who has but one precious thing in life ...
will sacrifice it for her ... and then will die!

GERMONT

I see now that the sacrifice
I asked could not be greater,
within my heart I feel what you must suffer,
be brave, your noble heart will conquer all.
Weep, poor girl.

VIOLETTA

Tell me what I must do.

GERMONT

Tell him you don't love him.

VIOLETTA
Noi crederà.

GERMONT
Partite.

VIOLETTA
Seguirammi.

GERMONT
Allor ...

VIOLETTA
Qual figlia m'abbracciate,
forte così sarò.
(S'abbracciano.)
Tra breve ei vi fia reso.
Ma afflitto oltre ogni dire.
(indicandogli il giardino)
A suo conforto
di colà volerete.
(Violetta va a scrivere.)

GERMONT
Che pensate?

VIOLETTA
He won't believe me.

GERMONT
Go away, then.

VIOLETTA
He will follow me.

GERMONT
Then ...

VIOLETTA
Embrace me as if I were your daughter ...
it will give me strength.
(They embrace.)
Soon he will be yours
again, but desperately sad.
(pointing to the garden)
Out there you will hurry
to comfort him.
(Violetta sits down to write.)

GERMONT
What is it?

VIOLETTA

Sapendo, v'opporreste al pensier mio.

GERMONT

Generosa! E per voi che far poss'io?

O generosa!

VIOLETTA

(tornando a lui)

Morrò! La mia memoria
non fia ch'ei maledica,
se le mie pene orribili
vi sia chi almen gli dica.

GERMONT

No, generosa, vivere,
e lieta voi dovrete;
mercè di queste lagrime
dal cielo un giorno avrete.

VIOLETTA

Conosca il sacrificio
ch'io consumai d'amore ...
che sarà suo fin l'ultimo
sospiro del mio cor.

VIOLETTA

If I told you, you would oppose my wish.

GERMONT

Generous woman! What can I do for you?

Generous woman!

VIOLETTA

(returning near him)

I shall die! Let him not
curse my memory;
when I am dead, let someone
tell him of my suffering.

GERMONT

No, generous woman, you must live,
and live in happiness.
Heaven one day
will recompense these tears.

VIOLETTA

Let him know the sacrifice
which I made for love ...
for the very last breath of life
will be for him alone.

GERMONT

Premiato il sacrificio
sarà del vostro core;
d'un'opra così nobile
sarete fiera allor. Sì, sì ...

VIOLETTA

Conosca il sacrificio
ch'io consumai d'amore ...
che sarà suo fin l'ultimo
sospiro del mio cor.

GERMONT

Sarete fiera allor.
D'un'opra così nobile
sarete fiera allor.
Premiato il sacrificio
sarà del vostro cor;
d'un'opra così nobil
sarete fiera allor.

VIOLETTA

Qui giunge alcun! Partite!

GERMONT

Oh, grato v'è il cor mio!

GERMONT

And your heart's sacrifice
will be rewarded.
Then your heart will be proud
of so noble an act. Yes, yes, yes ...

VIOLETTA

Let him know the sacrifice
which I made for love ...
For the very last breath of life
will be for him alone.

GERMONT

You will be proud then.
Your heart will be proud
of so noble an act.
And your heart's sacrifice
will be rewarded.
Then your heart will be proud
of so noble an act.

VIOLETTA

Someone is coming...you must leave.

GERMONT

Oh, how grateful I am to you!

VIOLETTA
Partite! Non ci vedrem più forse ...
(S'abbracciano.)

VIOLETTA, GERMONT
Siate felice!

VIOLETTA
Addio!

GERMONT
Addio!

VIOLETTA
Conosca il sacrificio,

GERMONT
Sì!

VIOLETTA
... ch'io consumai d'amore ...
che sarà suo fin l'ultimo ...
Addio!

GERMONT
Addio!

VIOLETTA
Leave me. We may never see each other again.
(They embrace.)

VIOLETTA, GERMONT
May you be happy.

VIOLETTA
Goodbye!

GERMONT
Goodbye!

VIOLETTA
Let him know the sacrifice ...

GERMONT
Yes.

VIOLETTA
... which I made for love ...
... for the very last breath of life.
Goodbye!

GERMONT
Goodbye!

VIOLETTA
che sarà suo fin l'ultimo ...
Addio!

VIOLETTA, GERMONT
Felice siate, addio!
(Germont esce per la porta del giardino.)

VIOLETTA
Dammi tu forza, o cielo!
*(Siede e scrive, poi suona il campanello.
Annina entra.)*

ANNINA
Mi richiedeste?

VIOLETTA
Sì, reca tu stessa questo foglio ...
(Annina guarda la direzione; sorpresa.)
Silenzio ... va' all'istante.
(Annina parte.)
Ed ora si scriva a lui.
Che gli dirò? Chi me darà il coraggio?
(Scrive, poi suggella.)

VIOLETTA
... for the very last breath of life.
Goodbye!

VIOLETTA, GERMONT
May you be happy ... goodbye!
(Germont goes out through the garden door.)

VIOLETTA
Give me strength, oh Heaven!
*(She sits down and writes, then rings for the servant.
Annina enters.)*

ANNINA
You rang for me?

VIOLETTA
Yes, please deliver this letter yourself.
(Annina reads the address, then looks up in surprise.)
Silence ... go immediately.
(Annina goes out.)
And now to write to him.
What can I say? Who will give me courage?
(She writes, then seals the letter.)

ALFREDO	ALFREDO
<i>(Entra.)</i>	<i>(entering)</i>
Che fai?	What are you doing?
VIOLETTA	VIOLETTA
<i>(nascondendo la lettera)</i>	<i>(concealing the letter)</i>
Nulla.	Nothing.
ALFREDO	ALFREDO
Scrivevi?	You were writing?
VIOLETTA	VIOLETTA
Sì ... no ...	Yes ... no ...
ALFREDO	ALFREDO
Qual turbamento! A chi scrivevi?	But what confusion! To whom were you writing?
VIOLETTA	VIOLETTA
A te ...	To you ...
ALFREDO	ALFREDO
Dammi quel foglio.	Give me the letter.
VIOLETTA	VIOLETTA
No, per ora.	No, not now.

ALFREDO
Mi perdona ... son io preoccupato ...

VIOLETTA
Che fu?

ALFREDO
Giunse mio padre ...

VIOLETTA
Lo vedesti?

ALFREDO
Ah, no: severo scritto mi lasciava.
Però l'attendo, t'amerà in vederti.

VIOLETTA
Ch'ei qui non mi sorprenda,
lascia che m'allontani ... tu lo calma ...
ai piedi suoi mi getterò ...
divisi ei più non ne vorrà ...
sarem felici ...
perché tu m'ami,
Alfredo, non è vero?

ALFREDO
Oh, quanto! Perché piangi?

ALFREDO
Forgive me ... I am concerned about ...

VIOLETTA
What has happened?

ALFREDO
My father was here.

VIOLETTA
Did you see him?

ALFREDO
Ah, no. He left a stern letter for me.
But I'm expecting him. He'll love you at first sight.

VIOLETTA
He must not find me here.
Let me go away ... you calm him ...
I'll throw myself at his feet ...
then he'll not want to separate us.
We shall be happy ...
because you love me, you love me.
Alfredo, you love me, don't you?

ALFREDO
So much! Why are you weeping?

VIOLETTA

Di lagrime aveva d'uopo ...
or son tranquilla ...
lo vedi? Ti sorrido ... lo vedi?
Sarò là tra quei fior presso a te sempre.
Amami, Alfredo, quant'io t'amo.
Addio!
(Corre in giardino.)

ALFREDO

Ah, vive sol quel core all'amor mio!
*(Siede, apre un libro; poi guarda
l'ora sul caminetto.)*
È tardi; ed oggi forse
più non verrà mio padre.

GIUSEPPE

(entrando frettoloso)
La signora è partita.
L'attendeva un calesse,
e sulla via già corre di Parigi.
Annina pure prima di lei spariva.

ALFREDO

Il so, ti calma.

VIOLETTA

I needed tears ...
now I feel better ...
See? I am smiling at you ... see?
I shall always be here, near you, among the flowers.
Love me, Alfredo, love me as much as I love you.
Goodbye!
(She runs out into the garden.)

ALFREDO

Ah, this dear one lives only for my love!
*(He sits down and reads a book for a moment. Then he
stands up and goes to look at the clock on the mantel.)*
It is late: perhaps today
my father will not come.

GIUSEPPE

(entering in haste)
Madam has left.
A carriage was waiting for her;
they are on their way to Paris already.
Annina left too, before Madam.

ALFREDO

I know it ... be calm.

GIUSEPPE
(Che vuol dir ciò)

ALFREDO
Va forse d'ogni avere
ad affrettar la perdita.
Ma Annina lo impedirà.
*(Si vede il Padre attraversare
in lontana il giardino.)*
Qualcuno è il giardino.
Chi è là?

COMMISSIONARIO
Il signor Germont?

ALFREDO
Son io.

COMMISSIONARIO
Una dama da un cocchio,
per voi, di qua non lunge,
mi diede questo scritto.
*(Dà la lettera ad Alfredo,
riceve una moneta e parte.)*

GIUSEPPE
(What does that mean?)

ALFREDO
Perhaps she has gone
to hasten the loss of all she owns.
But Annina will prevent that.
*(His father is seen in the distance,
crossing the garden)*
Someone is in the garden!
Who's there?

MESSENGER
Signor Germont?

ALFREDO
I am he.

MESSENGER
A lady in a carriage,
not far down the road,
gave me this letter.
*(He gives the letter to Alfredo,
who tips him.)*

ALFREDO

Di Violetta! Perché son io commosso!

A raggiungerla forse ella m'invita ...

Io tremo! Oh ciel! Coraggio!

(Apre la lettera.)

"Alfredo, al giungervi di questo foglio ..."

(un grido:)

Ah!

(Germont entra dal giardino.

Si volge e si trova nelle braccia del padre.)

Padre mio!

GERMONT

Mio figlio!

Oh, quanto soffri! Oh, tergi il pianto ...

ritorna di tuo padre orgoglio e vanto.

*(Alfredo disperato siede presso il tavolino
col volto fra le mani.)*

Di Provenza il mar, il suol

chi dal cor ti cancellò?

Al natio fulgente sol

qual destino ti furò?

Oh, rammenta pur nel duol

ch'ivi gioia a te brillò;

e che pace colà sol

su te splendere ancor può.

Dio mi guidò!

ALFREDO

From Violetta! Why am I so upset?

Perhaps she wants me to join her ...

I am trembling. Oh, Heaven! Courage!

(He opens the letter and reads:)

"Alfredo, by the time you receive this letter ..."

(thunderstruck, he cries out:)

Ah!

(Turning, he sees his father,

and throws himself into his arms.)

Father!

GERMONT

My son!

Oh, how you are suffering! Ah, dry your tears ...

be once again your father's pride.

*(In despair, Alfredo sits down at the table,
his head in his hands.)*

The sea, the hills of Provence,

who effaced them from your heart?

What destiny took you away

from the sunny land of your birth?

Oh, remember in your sorrow

what joy warmed you there;

and that only there

can your soul find peace again.

God brought me here!

Ah! il tuo vecchio genitor
tu non sai quanto soffrì.
Te lontano, di squallor
il suo tetto si coprì,
ma se alfin ti trovo ancor,
se in me speme non fallì,
se la voce dell'onor
in te appien non ammutì,
Dio m'esaudì!

Né rispondi d'un padre all'affetto?
(abbracciandolo)

ALFREDO
Mille serpi divoranmi il petto ...
(respingendolo)
Mi lasciate ...

GERMONT
Lasciarti!

ALFREDO
(risoluto)
(Oh vendetta!)

Ah! You cannot know
how your old father has suffered.
With you away
his house is clouded with sorrow.
But at last I have found you,
if my hope has not been in vain.
If the voice of honour
is not wholly stilled in you.
God has answered my prayer!

Don't you return your father's love?
(embracing him)

ALFREDO
Countless furies within my heart are raging ...
(repulsing his father)
Go and leave me ...

GERMONT
What, leave you!

ALFREDO
(resolutely)
(Oh for vengeance!)

GERMONT

Non più indugi; partiamo t'affretta.

ALFREDO

(Ah, fu Douphol!)

GERMONT

M'ascolti tu?

ALFREDO

No.

GERMONT

Dunque invano trovato t'avrò!

No, non udrai rimproveri;
copriam d'oblio il passato;
l'amor che m'ha guidato,
sa tutto perdonar.
Vieni, i tuoi cari in giubilo
con me rivedi ancora;
a chi penò finora
tal gioia non negar.
Un padre ed una suora
t'affretta a consolar.

GERMONT

Do not linger; let's go now quickly.

ALFREDO

(Ah, it was Douphol!)

GERMONT

Don't you hear me?

ALFREDO

No.

GERMONT

All in vain, then, my search will have been.

No, no, I will not chide you now,
but hide the past forever;
the love that forever guides me,
will bestow full pardon.
Then come and drown your cares in joy,
returning again to me.
For you, your loved ones are yearning,
such hopes you will not destroy!
Fond hearts at home are burning,
their soothing care to show.

ALFREDO

Mille serpi divoranmi il petto ...

GERMONT

Aspetti, tu!

ALFREDO

No.

GERMONT

Un padre ed una suora, ecc.

ALFREDO

*(Scuotendosi, vede sulla tavola la lettera
di Flora, la scorre ed esclama:)*

Ah! ell'è alla festa!

Volisi l'offesa a vendicar.

GERMONT

Che dici! Ah, ferma!

(Alfredo corre fuori di casa seguito dal padre.)

ALFREDO

Countless furies within my heart are raging ...

GERMONT

Listen!

ALFREDO

No.

GERMONT

Fond hearts at home are burning, etc.

ALFREDO

*(Suddenly he sees Flora's letter
on the table and exclaims:)*

Ah! She is at the party! Let me fly

to take revenge for this offence.

GERMONT

What are you saying? Stop!

(Alfredo runs out of the house, followed by his father.)

ATTO SECONDO

Scena seconda

*Un salone nel palazzo di Flora, riccamente
ammobiliato e molto illuminato. Una porta
sul fondo e altre ai due lati. A destra, piuttosto
in primo piano, un tavolo da gioco pronto per
giocare: a sinistra, un tavolo elaborato con
fiori e vivande; vicino, un canapè e delle sedie.
(Flora, il Marchese e il Dr. Grenvil entrano
con altri ospiti, scorrendo.)*

FLORA

Avrem lieta di maschere la notte:
n'è duce il viscontino ...
Violetta ed Alfredo anco invitai.

MARCHESE

La novità ignorate?
Violetta e Germont sono disgiunti.

DOTTORE, FLORA

Fia vero?

MARCHESE

Ella verrà qui col barone.

ACT TWO

Scene Two

*A salon in Flora's home, richly furnished and
brightly lighted. A door to the rear, others on
either side. To the right, somewhat to the
foreground, a gaming table with equipment
for play; left, an elaborate table with flowers
and refreshments; nearby, sofa and chairs.
(Flora, the Marquis and Dr. Grenvil enter
with other guests ... all chatting.)*

FLORA

Later we shall be entertained by masks:
the Viscount is in charge.
I've invited Violetta and Alfredo.

MARQUIS

Haven't you heard the news?
Violetta and Germont have separated.

DOCTOR, FLORA

Have they really?

MARQUIS

She is coming with the Baron.

DOTTORE

Li vidi ieri ancor ... parean felici.
(S'ode rumore di risate.)

FLORA

Silenzio ... udite?

FLORA, DOTTORE, MARCHESE

Giungono gli amici.
(Molte signore mascherate da zingare, entrano.)

ZINGARE

Noi siamo zingarelle
venute da lontano;
d'ognuno sulla mano
leggiamo l'avvenir.
Se consultiam le stelle
null'avvi a noi d'oscuro,
e i casi del futuro
possiamo altrui predir.
Vediamo ...

CORO I

(osservando la mano di Flora)
Voi, signora, rivali alquante avete.

DOCTOR

I saw them only yesterday ... they looked happy.
(The sound of laughing voices is heard.)

FLORA

Silence ... do you hear?

FLORA, DOCTOR, MARQUIS

Our friends are coming.
(Ladies disguised as gypsies enter.)

GYPSIES

We are gypsies.
come from afar;
the fortunes of all
we can read in their hands.
When we call upon the stars,
nothing is hidden from us,
and we can tell you all
what the future holds in store.
Let us see ...

CHORUS I

(examining Flora's palm)
You, Madam, have many rivals.

CORO II

(osservando la mano del Marchese)

Marchese, voi non siete model di fedeltà.

FLORA

(al Marchese)

Fate il galante ancora?

Ben, vo' me la paghiate ...

MARCHESE

Che diamin vi pensate?

L'accusa è falsità.

FLORA

La volpe lascia il pelo,

non abbandona il vizio.

Marchese mio, giudizio,

o vi farò pentir.

TUTTI

Su via, si stenda un velo

sui fatti del passato;

già quel ch'è stato è stato,

badiamo/badate all'avvenir.

CHORUS II

(examining the Marquis's palm)

Marquis, you are scarcely a model of fidelity.

FLORA

(to the Marquis)

So you still play the gallant?

Fine ... I'll make you pay for this.

MARQUIS

What the devil are you thinking?

It's a bare-faced lie.

FLORA

The fox may lose his brush,

but never abandons his rascality.

Take care, my dear Marquis,

or you'll be sorry, I swear.

ALL

Come, come, whatever's happened

shall be veiled by the past;

what's been has been,

think only of what's to be.

*(Flora ed il Marchese si stringono la mano.
Gastone ed altri mascherati da mattadori
e piccadori spagnuoli entrano vivacemente
dalla destra.)*

GASTONE, MATTADORI
Di Madride noi siam mattadori,
siamo i prodi del circo dei tori,
testé giunti a godere del chiasso
che a Parigi si fa pel Bue grasso;
È una storia se udire vorrete,
quali amanti noi siamo saprete.

GLI ALTRI
Sì, sì, bravi; narrate, narrate:
con piacere l'udremo.

GASTONE, MATTADORI
Ascoltate.
È Piquillo un bel gagliardo
biscaglino mattador:
forte il braccio, fiero il guardo
delle giostre egli è signor.

*(Flora and the Marquis shake hands.
Now from the right, Gastone and other
men, dressed as Spanish matadors and
picadors, enter.)*

GASTONE, MATADORS
We're matadors, from Madrid,
the champions of the bull ring.
We've just arrived to join in the fun
of carnival time in Paris;
if you'll hear our story to the end,
you'll know what great lovers we are.

THE OTHERS
Yes, yes, good! Tell us, tell us:
we'll hear your story with pleasure.

GASTONE, MATADORS
Listen, then.
Piquillo is a strapping young man.
A matador from Biscay:
strong of arm and fierce of eye,
he is the lord of the bull ring.

D'Andalusa giovinetta
follemente innamorò;
ma la bella ritrosetta
così al giovane parlò:
“Cinque tori in un sol giorno
vo' vederti ad atterrare;
e, se vinci, al tuo ritorno
mano e cor ti vo' donar.”
Sì, gli disse, e il mattadore,
alle giostre mosse il piè;
cinque tori, vincitore,
sull'arena egli stendé.

GLI ALTRI

Bravo, bravo il mattadore,
ben gagliardo si mostrò,
se alla giovane l'amore
in tal guisa egli provò!

GASTONE, MATTADORI

Poi, tra plausi, ritornato
alla bella del suo cor,
colse il premio desiato
tra le braccia dell'amor.

He fell for an Andalusian lass,
madly in love fell he;
but the stubborn little miss
answered him this way:
“Five bulls in a single day ...
I'll see you kill them all;
and if you win, when you return,
my heart and hand are yours.”
“Yes, yes!” said he, and off he went,
to the bullring straight away;
five bulls our conquering hero met,
and killed them all that day.

THE OTHERS

Bravo, bravo, this matador ...
he showed himself such a champion,
and, in so doing,
he proved his love!

GASTONE, MATADORS

Then, amidst the applause,
he went back to his love,
and there received the longed-for prize,
wrapped in his sweetheart's arms.

GLI ALTRI

Con tai prove i mattadori
san le belle conquistar!

GASTONE, MATTADORI

Ma qui son più miti i cori;
a noi basta folleggiar.

TUTTI

Sì, allegri. Or pria tentiamo
della sorte il vario umor;
la palestra dischiudiamo
agli audaci giuocator.

*(Gli uomini si tolgono la maschera:
chi passeggia e chi si accinge a giuocare.
Alfredo entra.)*

TUTTI

Alfredo! Voi!

ALFREDO

Sì, amici ...

FLORA

Violetta?

THE OTHERS

It is with tests like this that matadors
sweep lovely women off their feet!

GASTONE, MATADORS

But here the thing is simpler;
it's enough for us if we can frolic.

ALL

Yes, with carefree gaiety. Now first
let's try the humour of Fortune;
we'll open the ring
to the dauntless gamblers.

*(The men unmask. Some of them walk
about, talking together, while the others
prepare to play. Alfredo enters.)*

ALL

Alfredo! You!

ALFREDO

Yes my friends ...

FLORA

Violetta?

ALFREDO
Non ne so.

TUTTI
Ben disinvolto! Bravo!
Or via, giuocar si può.

*(Gastone si pone a tagliare; Alfredo ed altri
puntano. Entra Violetta accompagnata dal
Barone. Flora va ad incontrarla.)*

FLORA
Qui desiata giungi.

VIOLETTA
Cessi al cortese invito.

FLORA
Grata vi son, barone, d'averlo pur gradito.

BARONE
Germont è qui! Il vedete?

VIOLETTA
Cielo! Gli è vero. Il vedo.

ALFREDO
I don't know where she is.

ALL
How nonchalant! Bravo!
Come, now we can play.

*(Gastone cuts the cards. Alfredo and others place
their bets. Violetta enters, escorted by the Baron.
Flora goes forward to meet her.)*

FLORA
I am so glad you have come.

VIOLETTA
I couldn't refuse your kind invitation.

FLORA
I am grateful to you, too, Baron, for coming.

BARON
Germont is here! Do you see him!

VIOLETTA
Heaven! It's true. I see him.

BARONE

Da voi non un sol detto
si volga a questo Alfredo ...
non un detto, non un detto!

VIOLETTA

(Ah, perché venni, incauta!
Pietà, gran Dio, di me!)

FLORA

*(fa sedere Violetta presso
di sé sul divano)*

Meco t'assidi; narrami ...
quai novità vegg'io?

*(Il Dottore si avvicina ad esse;
il Marchese si trattiene a parte col Barone;
Gastone taglia, Alfredo ed altri puntano,
altri passeggiano. Flora e Violetta parlano
fra loro.)*

ALFREDO

Un quattro!

GASTONE

Ancora hai vinto!

BARON

You will not say
one word to this Alfredo ...
not one word, not one word!

VIOLETTA

(Ah, why was I so rash as to come!
Mercy, oh God!)

FLORA

*(to Violetta, as she invites her
to sit next to her on the sofa)*

Sit here with me, tell me ...
what is this I see?

*(Dr. Grenvil approaches the two women, who are
talking together in a low voice. The Marquis remains
to one side with the Baron. Gastone deals the cards
while Alfredo and various others bet. Still other guests
are walking slowly here and there about the room.)*

ALFREDO

A four!

GASTONE

You win again!

ALFREDO

Sfortuna nell'amore fortuna reca al giuoco.
(*Punta e vince.*)

TUTTI

È sempre vincitore!

ALFREDO

Oh, vincerò stasera:
e l'oro guadagnato
poscia a goder
tra' campi ritornerò beato.

FLORA

Solo?

ALFREDO

No, no, con tale che vi fu meco ancora,
poi mi sfuggia ...

VIOLETTA

Mio Dio!

GASTONE

(*ad Alfredo indicando Violetta*)

Pietà di lei!

ALFREDO

Unlucky in love means luck at cards.
(*He places his bet and wins again.*)

ALL

He wins every time!

ALFREDO

Oh, tonight I shall win.
And with the gold
I shall return happily
to the country.

FLORA

Alone?

ALFREDO

No, no, with one who was with me,
but ran away ...

VIOLETTA

Oh, God!

GASTONE

(*to Alfredo, indicating Violetta*)

Take pity on her!

BARONE
(ad Alfredo con mal frenata ira)
Signor!

VIOLETTA
(al Barone)
Frenatevi, o vi lascio.

ALFREDO
Barone, m'appellaste?

BARONE
Siete in sì gran fortuna,
che al giuoco mi tentaste.

ALFREDO
(ironico)
Sì? La disfida accetto.

VIOLETTA
Che fia? Morir mi sento!
Pietà, gran Dio, di me!

BARONE
(punta)
Cento luigi a destra.

BARON
(to Alfredo, making a bad job of restraining his anger)
Sir!

VIOLETTA
(to the Baron)
Restrain yourself, or I shall leave you.

ALFREDO
Baron, you called me?

BARON
Your luck is so good,
I'm tempted to play.

ALFREDO
(ironically)
Yes? I accept your challenge.

VIOLETTA
What will happen? I shall die!
Take pity, dear God, take pity on me!

BARON
(betting)
A hundred louis on the right.

ALFREDO (<i>punta</i>) Ed alla manca cento.	ALFREDO (<i>betting</i>) On the left ... a hundred.
GASTONE Un asso ... un fante ... hai vinto!	GASTONE Ace ... jack ... you win!
BARONE Il doppio?	BARON Double?
ALFREDO Il doppio sia.	ALFREDO Good ... double.
GASTONE (<i>tagliando</i>) Un quattro, un sette.	GASTONE (<i>dealing</i>) Four ... seven.
TUTTI Ancora!	ALL Again!
ALFREDO Pur la vittoria è mia!	ALFREDO The victory is mine after all!
CORO Bravo davvero! La sorte è tutta per Alfredo!	CHORUS Bravo! Really, luck is on Alfredo's side!

FLORA
Del villeggiar la spesa
farà il baron, già il vedo.

ALFREDO
Seguite pur.

SERVO
La cena è pronta.

FLORA
Andiamo.

CORO
(Tutti partono.)
Andiamo.

VIOLETTA
(Che fia? morir mi sento!
Pietà, gran Dio, di me!)

ALFREDO
(al Barone)
Se continuar v'aggrada ...

FLORA
The Baron has paid
for the holiday, I see.

ALFREDO
Continue if you wish.

A SERVANT
Dinner is served.

FLORA
Let us go.

CHORUS
(moving towards the table)
Let us go.

VIOLETTA
(What will happen? I shall die?
Take pity, dear God, take pity on me!)

ALFREDO
(aside, to the Baron)
If you wish to continue ...

BARONE

Per ora nol possiamo:
più tardi la rivincita.

ALFREDO

Al giuoco che vorrete.

BARONE

Seguiam gli amici; poscia ...

ALFREDO

Sarò qual bramerete ... Andiam.

BARONE

Andiam.

*(Escono tutti dalla porta centrale;
per un momento la scena rimane deserta.
Poi Violetta rientra affannata.)*

VIOLETTA

Invitato a qui seguirmi,
verrà desso? Vorrà udirmi?
Ei verrà, ché l'odio atroce
puote in lui più di mia voce.

ALFREDO

Mi chiamaste? Che bramate?

BARON

We cannot, for the moment;
we'll play again, later.

ALFREDO

At any game you like.

BARON

Let us follow our friends; later ...

ALFREDO

As you wish ... let's go.

BARON

Let's go.

*(All go out through the centre door;
for a moment the scene is deserted.
Then Violetta returns, distressed.)*

VIOLETTA

I invited him to follow me.
Will he come? Will he listen to me?
He will come, for his bitter hatred
will bring him, if not my voice.

ALFREDO

You called me? What do you want?

VIOLETTA

Questi luoghi abbandonate,
un periglio vi sovrasta ...

ALFREDO

Ah, comprendo! Basta, basta.
E sì vile mi credete?

VIOLETTA

Ah no, no mai ...

ALFREDO

Ma che temete?

VIOLETTA

Tremo sempre del barone.

ALFREDO

È fra noi mortal quistione ...
s'ei cadrà per mano mia
un sol colpo vi torria
coll'amante il protettore.
V'atterrisce tal sciagura?

VIOLETTA

Please leave here at once.
You are in danger ...

ALFREDO

Ah, I understand! Enough ...
do you think I am such a coward?

VIOLETTA

Ah, no, no, never ...

ALFREDO

What are you afraid of?

VIOLETTA

I am afraid of the Baron.

ALFREDO

There is bad blood between us ...
if he falls into my hands,
a single blow will take away
your lover and your protector.
Would such a misfortune frighten you?

VIOLETTA

Ma s'ei fosse l'uccisore?
Ecco l'unica sventura ...
ch'io pavento a me fatale!

ALFREDO

La mia morte! Che ven cale?

VIOLETTA

Deh, partite, e sull'istante.

ALFREDO

Partirò, ma giura innante
che dovunque seguirai
i passi miei.

VIOLETTA

Ah, no, giammai.

ALFREDO

No! giammai?

VIOLETTA

Va', sciagurato
scorda un nome ch'è infamato.
Va' ... mi lascia sul momento ...
di fuggirti un giuramento sacro io feci.

VIOLETTA

But if he should kill you?
That is the only misfortune which I fear ...
for it would kill me too!

ALFREDO

My death! What do you care?

VIOLETTA

Ah, leave, leave this minute!

ALFREDO

I shall leave, but first swear
that you will follow me
wherever I go.

VIOLETTA

Ah, no, never.

ALFREDO

No! Never?

VIOLETTA

Go wretched man!
Forget a name which is dishonoured.
Go ... leave me this instant ...
I took a sacred oath to leave you.

ALFREDO

A chi? dillo ... chi potea?

VIOLETTA

A chi dritto pien n'avea.

ALFREDO

Fu Douphol?

VIOLETTA

Sì.

ALFREDO

Dunque l'ami?

VIOLETTA

Ebben ... l'amo ...

ALFREDO

(corre furente sulla porta e grida:)

Or tutti a me.

(Tutti gli invitati, perplessi, ritornano nel salone.)

TUTTI

Ne appellaste? Che volete?

ALFREDO

But who ... who could ask it of you?

VIOLETTA

Someone who had full right.

ALFREDO

Was it Douphol?

VIOLETTA

Yes.

ALFREDO

You love him, then?

VIOLETTA

Well ... I love him, yes.

ALFREDO

(In a blind fury he runs to the door and calls out.)

Everyone ... come here!

(All the guests, bewildered, return to the salon.)

ALL

You called us? What do you want?

ALFREDO

*(additando Violetta che abbattuta
si appoggia al tavolino)*

Questa donna conoscete?

TUTTI

Chi? Violetta?

ALFREDO

Che facesse non sapete?

VIOLETTA

Ah, taci.

TUTTI

No.

ALFREDO

Ogni suo aver tal femmina
per amor mio sperdea.

Io cieco, vile, misero,

tutto accettar potea.

Ma è tempo ancora!

Tergermi da tanta macchia bramo.

Qui testimon vi chiamo

che qui pagato io l'ho.

ALFREDO

*(pointing to Violetta, who is leaning
against the table in utter humiliation)*

You know this woman?

ALL

Who? Violetta?

ALFREDO

You don't know what she has done?

VIOLETTA

Ah, be silent.

ALL

No.

ALFREDO

This woman was about to lose

all she owns for love of me;

while I, blinded, vile, wretched,

was capable of accepting everything.

But there is still time!

I wish to cleanse myself of such a stain.

I have called you here as witnesses

that I have paid her all I owe.

*(Con furioso disprezzo, getta il borsellino
ai piedi di Violetta. Violetta sviene nelle
braccia di Flora. Mentre Alfredo proferisce
le ultime parole, entra suo padre.)*

TUTTI

Oh, infamia orribile tu commettesti!
Un cor sensibile così uccidesti!
Di donne ignobile insultatore,
di qui allontanati, ne desti orror!
Va', va', ne desti orror!
Di donne ignobile insultator, ecc.

GERMONT

Di sprezzo degno sé stesso rende
chi pur nell'ira la donna offende.
Dov'è mio figlio? Più non lo vedo:
in te più Alfredo trovar non so.

ALFREDO

Ah, sì ... che feci! Ne sento orrore.
Gelosa smania, deluso amore
mi strazian l'alma; più non ragiono.
Da lei perdono più non avrò.
Volea fuggirla ... non ho potuto!
Dall'ira spinto son qui venuto!

*(With furious contempt, he throws a purse
down at Violetta's feet. Violetta faints in the
arms of Flora. As Alfredo is speaking the last
few words, his father enters.)*

ALL

Oh, what a terrible thing you have done!
You have killed a sensitive heart!
Ignoble man, to insult a woman so,
leave this house at once, you fill us with horror!
Go, go, you fill us with horror!
Ignoble man, to insult a woman, etc.

GERMONT

Whoever, even in anger, offends a woman
exposes himself to the contempt of all.
Where is my son? I cannot find him,
for in you I no longer see Alfredo.

ALFREDO

Ah, yes ... what have I done? I am horrified.
Maddening jealousy, disillusioned love
torture my heart ... I have lost my reason.
She can never forgive me now,
I tried to flee from her ... I couldn't!
I came here, spurred on by anger!

Or che lo sdegno ho disfogato,
me sciagurato! rimorso n'ho.

TUTTI

(a Violetta)

Oh, quanto peni! Ma pur fa cor.
Qui soffre ognuno del tuo dolor;
fra cari amici qui sei soltanto;
rasciuga il pianto che t'inondò.

GERMONT

(da sé)

Io sol fra tanti so qual virtude
di quella misera il sen racchiude.
Io so che l'ama, che gli è fedele,
eppur crudele tacer dovrò!

BARONE

(piano, ad Alfredo)

A questa donna l'atroce insulto
qui tutti offese, ma non inulto
fia tanto oltraggio ... provar vi voglio
che il vostro orgoglio fiaccar saprò.

ALFREDO

(da sé)

Ohimé, che feci! Ne sento orrore, ecc.
Da lei perdono più non avrò.

Now that I have vented my fury,
I am sick with remorse ... oh, wretched man!

ALL

(to Violetta)

Ah, how you suffer! But take heart,
here, each of us suffers for your sorrow;
you are here among dear friends;
dry the tears which bathe your face.

GERMONT

(to himself)

I alone among these people know
what virtue there is in this poor woman's heart.
I know she loves him, is faithful to him,
and yet I must keep a pitiless silence!

BARON

(in a low voice, to Alfredo)

The atrocious insult to this woman
has shocked us all, but such an outrage
shall not go unavenged. I will show you
that I am well able to break your pride.

ALFREDO

(to himself)

Alas, what have I done, etc.
I am horrified she can never forgive me now.

VIOLETTA

(riavendosi)

Alfredo, Alfredo, di questo core
non puoi comprendere tutto l'amore;
tu non conosci che fino a prezzo
del tuo disprezzo provato io l'ho!

TUTTI

(a Violetta)

Quanto peni! fa cor!

ALFREDO

Ohimè! che feci! Ne sento orror!

VIOLETTA

(regaining consciousness)

Alfredo, Alfredo you cannot understand
fully the love I have in my heart;
you do not know that even at the risk
of your disdain, I have put it to the test!

ALL

(to Violetta)

How you suffer! But take heart!

ALFREDO

Alas, what have I done? I am horrified!

VIOLETTA

Ma verrà tempo in che il saprai ...
come t'amassi confesserai.
Dio dai rimorsi ti salvi allora, ah!
Io spenta ancora pur t'amerò.

ALFREDO

Ohimè! che feci! Ne sento orror!

BARONE

Provar vi voglio che tanto
orgoglio fiaccar saprò.

GERMONT

Io so che l'ama, che gli è fedele,
eppur crudele tacer dovrò!

TUTTI

Quanto peni! fa cor! ecc.

*(Germont trae seco il figlio: il Barone
lo segue. Violetta è condotta in altra
stanza dal Dottore e da Flora;
gli altri si disperdono.)*

VIOLETTA

But the day will come when you will know ...
You will admit how much I loved you.
May God save you, then, from remorse,
I shall be dead, but I shall love you still.

ALFREDO

Alas, what have I done? I am horrified!

BARON

I will show you that I am well able
to break your pride.

GERMONT

I know she loves him, is faithful to him,
and yet I must keep a pitiless silence!

ALL

How you suffer! Take heart! etc.

*(Germont leads his son away with him;
the Baron follows him. Flora and the
Doctor accompany Violetta to her room.
The others go out.)*

ATTO TERZO

PRELUDIO

Camera da letto di Violetta.

*Nel fondo c'è un letto con cortine mezzo tirate;
una finestra chiusa da imposte interne; presso
il letto uno sgabello su cui una bottiglia d'acqua,
una tazza di cristallo, diverse medicine. A metà
della scena una toilette, vicino un canapè; più
distante un alto mobile su cui arde un lume da
notte; varie sedie ed altri mobili. La porta è a
sinistra; di fronte v'è un caminetto con
fuoco acceso.*

*(Violetta dorme sul letto; Annina, seduta
presso il caminetto, è pure addormentata.)*

VIOLETTA

Annina?

ANNINA

Comandate?

ACT THREE

PRELUDE

Violetta's bedroom.

*Upstage, a bed with half-drawn curtains;
a window with inside shutters; next to the
bed a low table with a water-bottle,
a glass, various medicines.
Downstage, a dressing-table; nearby a
sofa; another table with a night-lamp;
several chairs and other pieces.
The door is to the left; opposite,
a fireplace, with a low fire.*

*(Violetta is in bed, asleep. Annina, sitting in a chair
near the fireplace, has dozed off.)*

VIOLETTA

Annina?

ANNINA

Yes, madam?

VIOLETTA
Dormivi, poveretta?

ANNINA
Sì, perdonate.

VIOLETTA
Dammi d'acqua un sorso.
(Annina eseguisce.)
Osserva, è pieno il giorno?

ANNINA
Son sett'ore.

VIOLETTA
Dà accesso a un po' di luce.
*(Annina apre le imposte e guarda fuori
nella strada.)*

ANNINA
Il signor di Grenvil!

VIOLETTA
Oh, il vero amico!
Alzar mi vo' ... m'aita.

VIOLETTA
Were you sleeping, poor child?

ANNINA
Yes. Forgive me.

VIOLETTA
Give me a sip of water.
(Annina does so.)
Look outside and tell me ... is it still day?

ANNINA
It's seven o'clock.

VIOLETTA
Open the blinds a little.
*(Annina opens the blinds and looks out
into the street.)*

ANNINA
Doctor Grenvil!

VIOLETTA
Oh, he's a true friend!
I want to get up. Help me.

*(Fa per alzarsi ma ricade; poi, sostenuta
da Annina, va lenta verso il canapè.
Il Dottore arriva in tempo a sostenerla.
Annina porta dei cuscini e glieli mette
dietro la testa.)*

VIOLETTA

Quanta bontà!
pensaste a me per tempo!

DOTTORE

(Le tocca il polso.)
Sì, come vi sentite?

VIOLETTA

Soffre il mio corpo.
Ma tranquilla ho l'anima.
Mi confortò ieri sera un pio ministro.
Ah, religione è sollievo ai sofferenti.

DOTTORE

E questa notte?

VIOLETTA

Ebbi tranquillo il sonno.

*(She gets up then falls back on the bed.
Finally, supported by Annina, she gets up and
walks slowly to the sofa. The doctor enters
in time to help her get comfortable. Annina
brings cushions and puts them behind her.)*

VIOLETTA

How good you are!
you thought of me in time!

DOCTOR

(feeling her pulse)
Yes. How do you feel?

VIOLETTA

My body suffers,
but my soul is in peace.
Last evening a priest came to comfort me.
Religion is a great consolation to the suffering.

DOCTOR

And during the night?

VIOLETTA

I slept quite peacefully.

DOTTORE

Coraggio adunque ...
la convalescenza non è lontana.

VIOLETTA

Oh, la bugia pietosa
ai medici è concessa.

DOTTORE

(Le stringe la mano.)
Addio ... a più tardi.

VIOLETTA

Non mi scordate.

ANNINA

*(Il Dottore parte; Annina lo accompagna;
poi parlando presto e piano:)*
Come va, signore?

DOTTORE

La tisi non le accorda che poche ore.

ANNINA

Or fate cor.

DOCTOR

Courage, then.
Your convalescence is not far off.

VIOLETTA

Oh, the little white lie
is permissible in a doctor.

DOCTOR

(pressing her hand)
Goodbye ... I'll come back later.

VIOLETTA

Don't forget me.

ANNINA

*(in a low voice, as she shows
the doctor out)*
How is she, sir?

DOCTOR

She has only a few hours to live.

ANNINA

Take heart now.

VIOLETTA

Giorno di festa è questo?

ANNINA

Tutta Parigi impazza ... è carnevale!

VIOLETTA

Ah, nel comun tripudio,
sallo Iddio quanti infelici soffron!
Quale somma v'ha in quello stipo?
(indicandolo)

ANNINA

(Apre e conta.)

Venti luigi.

VIOLETTA

Dieci ne reca a' poveri tu stessa.

ANNINA

Poco rimanvi allora ...

VIOLETTA

Oh, mi saran bastanti.
Cerca poscia mie lettere.

VIOLETTA

Today is a holiday?

ANNINA

Paris is going mad ... it's carnival.

VIOLETTA

Oh, in all this merrymaking,
heaven knows how many poor ones are suffering!
How much is there in that drawer?
(pointing)

ANNINA

(opening the drawer and counting the money)

Twenty louis.

VIOLETTA

Take ten and give them to the poor.

ANNINA

There won't be much left ...

VIOLETTA

Oh, for me it will be enough.
Then bring in my letters.

ANNINA

Ma voi?

VIOLETTA

Nulla occorrà ... sollecita, se puoi.

(Annina parte.)

VIOLETTA

(trae dal seno una lettera.)

“Teneste la promessa ... la disfida ebbe luogo!

Il Barone fu ferito però migliora.

Alfredo è in stranio suolo;

il vostro sacrificio io stesso gli ho svelato;

egli a voi tornerà pel suo perdono;

io pur verrò. Curatevi ...

mertate un avvenir migliore. Giorgio Germont.”

È tardi!

Attendo, attendo ... né a me giungon mai!

(Si guarda nello specchio.)

Oh, come son mutata!

Ma il dottore a sperar pure m'esorta!

Ah, con tal morbo ogni speranza è morta.

ANNINA

But you, madam?

VIOLETTA

Nothing will happen ... go quickly, please.

(Annina goes out.)

VIOLETTA

(she takes a letter from her bosom and reads:)

“You kept your promise. The duel has taken place!

The Baron was wounded, but is recovering.

Alfredo has gone abroad;

I myself revealed your sacrifice to him;

he will return to ask your pardon;

I too shall come. Take care of yourself.

You deserve a happier future. Giorgio Germont.”

It is too late!

I wait, I wait ... But they never come to me!

(She looks at herself in the mirror.)

Ah, how I have changed!

But the doctor still gives me hope!

Ah, with this disease every hope is dead.

Addio, del passato bei sogni ridenti,
le rose del volto già sono pallenti;
l'amore d'Alfredo perfino mi manca,
conforto, sostegno dell'anima stanca ...
conforto, sostegno ...
Ah, della traviata sorridi al desio;
a lei, deh, perdona; tu accoglila, o Dio!
Ah! ... Tutto, tutto finì, or tutto, tutto finì.

Le gioie, i dolori tra poco avran fine,
la tomba ai mortali di tutto è confine!
Non lagrima o fiore
avrà la mia fossa,
non croce col nome
che copra quest'ossa!
Ah, della traviata sorridi al desio;
a lei, deh, perdona; tu accoglila, o Dio!
Ah! ... Tutto, tutto finì, or tutto, tutto finì.

CORO DI MASCHERE
(dall'esterno)

Largo al quadrupede sir della festa,
di fiori e pampini
cinta la testa.
Largo al più docile
d'ogni cornuto,
di corni e pifferi abbia il saluto.

Goodbye, sweet, happy dreams of the past,
the roses of my cheeks are already fading.
I miss so much Alfredo's love,
which once solaced my weary soul ...
Solaced and comforted ...
Ah, smile upon the woman who has strayed;
forgive her, oh God, grant she may come to thee!
Now all is finished, all is over.

The sorrows and enjoyments of life will soon be over,
the dark tomb will cover this mortal form in oblivion!
No flowers for my grave,
no kind friends weeping over me!
No cross, with my name,
will mark the spot where I sleep!
Ah, smile upon the woman who has strayed;
forgive her, oh God, grant she may come to thee!
Now all is finished, all is over.

CHORUS OF MASQUERADERS
(from the street)

Make way for the quadruped King of the festival,
Wearing his crown of flowers
and vine leaves.
Make way for the tamest of all
who wear horns,
greet him with music of horn and flute.

Parigini, date passo,
al trionfo del Bue grasso.
L'Asia né l'Africa
vide il più bello,
vanto ed orgoglio d'ogni macello.
Allegre maschere, pazzi garzoni,
tutti plauditelo
con canti e suoni!
Parigini, date passo,
al trionfo del Bue grasso.
Largo al quadrupede sir della festa,
di fiori e pampini cinta la testa.

(Annina rientra in fretta.)

ANNINA
(esitando)
Signora!

VIOLETTA
Che t'accadde?

ANNINA
Quest'oggi, è vero, vi sentite meglio?

People of Paris,
open the path to the triumphant Fattened Ox.
Neither Asia nor Africa
has ever seen better,
this pride and joy of the butcher's trade.
Light-hearted maidens, and frolicking lads,
pay him due honour
of music and song!
People of Paris, open the path
to the triumphant Fattened Ox.
Make way for the quadruped King of the festival,
wearing his crown of flowers and vine leaves.

(Annina returns, hastily.)

ANNINA
(hesitating)
Madam!

VIOLETTA
What has happened?

ANNINA
Today you feel better, don't you?

VIOLETTA
Sì, perché?

ANNINA
D'esser calma promettete?

VIOLETTA
Sì, che vuoi dirmi?

ANNINA
Prevenir vi volli ...
un gioia improvvisa!

VIOLETTA
Una gioia! Dicesti?

ANNINA
Sì, o signora ...

VIOLETTA
Alfredo! Ah, tu il vedesti?
Ei vien! T'affretta.
*(Annina afferma col capo,
poi va ad aprire la porta.)*
Alfredo!

VIOLETTA
Yes, why?

ANNINA
Do you promise not to get excited?

VIOLETTA
Yes. What do you want to tell me?

ANNINA
I wanted to prepare you ...
A happy surprise!

VIOLETTA
Did you say ... a surprise?

ANNINA
Oh yes, madam ...

VIOLETTA
Alfredo! Ah, you saw him?
He is coming! Oh, quickly!
*(Annina nods her head,
then goes to open the door.)*
Alfredo!

*(Alfredo entra pallido dall'emozione
e si gettano le braccia al collo.)*

VIOLETTA

Amato Alfredo! Oh gioia!

ALFREDO

Oh mia Violetta. Oh gioia!

Colpevol sono ... so tutto, o cara.

VIOLETTA

Io so che alfine reso mi sei!

ALFREDO

Da questo palpito s'io t'ami imparo,
senza te esistere più non potrei.

VIOLETTA

Ah, s'anco in vita m'hai ritrovata,
credi che uccidere non può il dolor.

ALFREDO

Scorda l'affanno, donna adorata,
a me perdona e al genitor.

VIOLETTA

Ch'io ti perdoni? La rea son io;
ma solo amor tal mi rendè.

*(Alfredo enters, pale with emotion. They
are in each other's arms as they exclaim:)*

VIOLETTA

Beloved Alfredo! Oh joy!

ALFREDO

My Violetta! Oh, joy!

The fault is mine ... I know everything now, dear.

VIOLETTA

I know only that you have come back!

ALFREDO

Let my emotion teach you how I love you.
I cannot live without you.

VIOLETTA

Ah, if you have found me still alive,
it means grief has not the power to kill.

ALFREDO

Forget your sorrow, my adored one,
and forgive my father and me.

VIOLETTA

What is there to forgive? The guilty one is me;
but it was love alone that made me so.

ALFREDO, VIOLETTA

Null'uomo o demon, angel mio,
mai più dividermi potrà da te.

ALFREDO

Parigi, o cara, noi lasceremo,
la vita uniti trascorreremo;
de' corsi affanni compenso avrai,
la tua salute rifiorirà.
Sospiro e luce tu mi sarai,
tutto il futuro ne arriderà.

VIOLETTA

(facendogli eco come in un sogno)

Parigi, o caro, noi lasceremo,
la vita uniti trascorreremo:
De' corsi affanni compenso avrai.
La mia salute rifiorirà.

VIOLETTA, ALFREDO

Sospiro e luce tu mi sarai,
tutto il futuro ne arriderà.
Parigi, o cara, noi lasceremo, ecc.

ALFREDO, VIOLETTA

Now neither man nor demon, my angel,
will ever be able to take you away.

ALFREDO

From Paris dear, we shall go away,
to live our lives together.
We shall make up for all our heartache,
your health will come back again.
You will be the light of my life,
the future will smile upon us.

VIOLETTA

(echoing him as in a dream)

From Paris dear, we shall go away,
to live our loves together...
We shall make up for all our heartache.
My health will come back again.

VIOLETTA, ALFREDO

You will be the light of my life,
the future will smile upon us.
From Paris dear, we shall go away, etc.

VIOLETTA

Ah, non più, a un tempio ...
Alfredo, andiamo,
del tuo ritorno grazie rendiamo.
(Vacilla, come se per svenire.)

ALFREDO

Tu impallidisci ...

VIOLETTA

È nulla, sai!
Gioia improvvisa non entra mai,
senza turbarlo, in mesto core.
*(Violetta si abbandona sfinita sopra una
sedia con la testa all'indietro.)*

ALFREDO

(spaventato, sorreggendola)
Gran Dio! Violetta!

VIOLETTA

(sforzandosi)
È il mio malore ...
fu debolezza! Ora son forte.
Vedi? Sorrido.

VIOLETTA

No more now!
Alfredo let us go to church
to offer thanks for your return.
(She sways, as if to fall.)

ALFREDO

You are pale ...

VIOLETTA

It is nothing!
Such sudden joy cannot come
to a sorrowing heart without disturbing it.
*(She throws herself down upon a chair;
her head falls back.)*

ALFREDO

(holding her up, terrified)
Great God! Violetta!

VIOLETTA

(with great effort)
It's my illness ...
A moment of weakness! Now I am strong.
See? I am smiling.

ALFREDO

Ahi, cruda sorte!

VIOLETTA

Fu nulla. Annina, dammi a vestire.

ALFREDO

Adesso? Attendi.

VIOLETTA

No ... voglio uscire.

*(Annina presenta a Violetta una veste che ella
fa per indossare, ed impeditane dalla debolezza
la getta a terra ed esclama con disperazione:)*

Gran Dio! Non posso!

ALFREDO

(Cielo! Che vedo!)

(ad Annina)

Va' pel dottore.

VIOLETTA

Ah! Digli che Alfredo è ritornato all'amor mio ...

Digli che vivere ancor vogl'io.

(Annina parte. Poi ad Alfredo:)

Ma se tornando non m'hai salvato,
a niuno in terra salvarmi è dato.

ALFREDO

Ah, cruel destiny!

VIOLETTA

It was nothing. Annina, bring me my dress.

ALFREDO

Now? Wait.

VIOLETTA

No. I want to go out.

*(Annina gives her a dress
which she tries to put on.*

Too weak to succeed, she exclaims:)
Dear God! I cannot!

ALFREDO

(Heaven! What is this!)

(to Annina)

Go to call the doctor.

VIOLETTA

Tell him that Alfredo has come back to his love.

Tell him I want to live again.

(Annina goes out. Then, to Alfredo:)

If in returning you have not saved my life,
then nothing on earth can save me.

Ah! gran Dio! Morir sì giovine,
io che ho penato tanto!
Morir sì presso a tergere
il mio sì lungo pianto!
Ah, dunque fu delirio
la credula speranza;
invano di costanza
armato avrò il mio cor!

ALFREDO

Oh mio sospiro e palpito,
diletto del cor mio!
Le mie colle tue lagrime
confondere degg'io ...
Ma più che mai, deh credilo,
m'è d'uopo di costanza.
Ah, tutto alla speranza
non chiudere il tuo cor.

VIOLETTA

Oh Alfredo! il crudo termine
serbato al nostro amor!
Ah! gran Dio! Morir sì giovine, ecc.

ALFREDO

Ah! Violetta mia, deh calmati,
m'uccide il tuo dolor deh, calmati!
Oh mio sospiro e palpito, ecc.

Ah! Dear God! To die so young,
when I have sorrowed so long!
To die, when now, at last,
I might have ceased my weeping!
Ah, it was but a dream,
my credulous hope;
to sheathe my heart in constancy
was all in vain.

ALFREDO

My very breath of life,
sweet pulse of my heart!
My tears must flow
together with yours.
But more than ever, ah, believe me,
we have need of constancy.
Ah! Do not close
your heart to hope.

VIOLETTA

Oh, Alfredo, what a cruel end
for our love!
Ah! Dear God! To die so young, etc.

ALFREDO

Ah, my Violetta, be calm,
you grief is killing me, be calm!
My very breath of life, etc.

(Violetta si abbandona sul canapè. Entra Annina, seguita da Germont e dal Dottore.)

GERMONT
Ah, Violetta!

VIOLETTA
Voi, signor!

ALFREDO
Mio padre!

VIOLETTA
Non mi scordaste?

GERMONT
La promessa adempio.
A stringervi qual figlia vengo al seno,
o generosa!

VIOLETTA
Ahimè, tardi giungeste!
(Abbracciandolo.)
Pure, grata ven sono.
Grenvil, vedete? Fra le braccia io spiro
di quanti cari ho al mondo.

(Violetta sinks down upon the sofa. Germont enters, followed after a moment by Dr. Grenvil.)

GERMONT
Ah, Violetta!

VIOLETTA
You, sir!

ALFREDO
Father!

VIOLETTA
You had not forgotten me?

GERMONT
I am fulfilling my promise.
I have come to embrace you as a daughter.
O generous woman!

VIOLETTA
Alas, you have come too late!
(She embraces him.)
But I am grateful to you.
Grenvil, see? I am dying in the arms
of the only dear ones I have.

GERMONT

Che mai dite!
(Oh cielo ... è ver!)

ALFREDO

La vedi, padre mio?

GERMONT

Di più non lacerarmi.
Troppo rimorso l'alma mi divora.
Quasi fulmin m'atterra ogni suo detto.
Oh, malcauto vegliardo!
Il mal ch'io feci ora sol vedo!

VIOLETTA

*(Violetta apre un ripostiglio
e ne toglie un medaglione
e lo dà ad Alfredo.)*

Più a me t'appressa ...
Ascolta, amato Alfredo.

Prendi, quest'è l'immagine
de' miei passati giorni;
a rammentarti torni
colei che sì t'amò.

GERMONT

What are you saying!
(Oh, heaven, it is true!)

ALFREDO

Do you see her, father?

GERMONT

Don't torture me any longer.
My soul is already devoured by remorse.
Every word she speaks is a thunderbolt.
Oh, rash old man!
Only now do I see the harm I have done.

VIOLETTA

*(Meanwhile, with great difficulty, she has opened a
secret drawer of her dressing table. She takes from
it a medallion and gives it to Alfredo.)*

Come nearer to me ...
Listen, beloved Alfredo.

Take this, it is a portrait
painted some years ago.
It will help you to remember
the one who loved you so.

ALFREDO

No, non morrai, non dirmelo ...
Dei viver, amor mio.
A strazio sì terribil
qui non mi trasse Iddio.

GERMONT

Cara, sublime, sublime vittima
d'un disperato amore,
perdonami lo strazio
recato al tuo bel cor.

VIOLETTA

Se una pudica vergine
degli anni suoi sul fiore,
a te donasse il core ...
sposa ti sia ... lo vo'.
Le porgi quest'effigie;
dille che dono ell'è
di chi nel ciel tra gli angeli
prega per lei, per te.

ALFREDO

Ah, you will not die, don't tell me so ...
You must live, my darling.
God did not bring me back to you
to face such a tragedy.

GERMONT

Dear noble victim
of a hopeless love,
forgive me
for having made your heart suffer.

VIOLETTA

If some young girl
in the flower of life
should give her heart to you ...
marry her ... I wish it.
Then give her this portrait:
Tell her it is the gift of one,
who, in heaven among the angels,
prays for her and for you.

GERMONT, ANNINA, DOTTORE

Finchè avrà il ciglio lagrime
io piangerò per te.
Vola a' beati spiriti,
Iddio ti chiama a sè.

ALFREDO

Sì presto, ah no,
dividerti morte non può da me.
Ah, vivi, o solo un feretro
m'accoglierà con te.

VIOLETTA

Le porgi quest'effigie; ecc.

VIOLETTA

(rianimata)

È strano!

TUTTI

Che!

GERMONT, ANNINA, DOCTOR

As long as my eyes have tears,
so long shall I weep for you.
Fly to the realm of the blessed,
God calls you unto him.

ALFREDO

So soon, oh no,
death cannot take you from me.
Ah, live, or a single coffin
will receive me as well as you.

VIOLETTA

Then give her this portrait; etc.

VIOLETTA

(getting up, as if reinvigorated)

How strange!

ALL

What!

VIOLETTA

Cessarono gli spasimi del dolore.
In me rinasce ... m'agita insolito vigor!
Ah! ma io ritorno a viver!
Oh gioia!
(Ricade sul canapè.)

TUTTI

Oh cielo! Muor!

ALFREDO

Violetta!

TUTTI

Oh Dio! Soccorrasì!

DOTTORE

(Dopo averle toccato il polso.)

E spenta!

TUTTI

Oh, mio dolor!

FINE

VIOLETTA

The spasms of pain have ceased:
A strange vigour has brought me to life!
Ah! I shall live ...
Oh, joy!
(She falls down, senseless, upon the sofa.)

ALL

Oh heavens! Dead!

ALFREDO

Violetta!

ALL

May heaven receive her soul!

DOCTOR

(examining her pulse)

She is dead!

ALL

Oh, grief and woe!

END

Credits/Disclaimer:

This libretto and translation have been compiled from
internet sources which, as far as I can tell,
are in the public domain.

The main one used was:-

http://www.murashev.com/opera/La_traviata_libretto_English_Italian
which excluded sections that are normally cut in performance.

I patched in the missing sections from a vocal score I downloaded from:

<https://www.free-scores.com/download-sheet-music.php?pdf=70906>

I have also done some of my own editing to correct punctuation,
and also to improve upon the translations that used archaic language.

The layout has been optimised so that the PDF file can be easily
used and read on a computer monitor, tablet or HD TV Screen.

This is freely available without restriction of use
to anybody who would appreciate being able to
listen to an uncut recording of La Traviata,
while following the story with original text
alongside an English translation.

Gary Wrigley

Wellington, New Zealand

14 November 2019